

DECRETO 9 aprile 2008

Destinazione alle regioni dei fondi per la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria, mobilità e disoccupazione speciale, per l'anno 2008.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni ai fini della concessione o della proroga in deroga alla vigente normativa degli ammortizzatori sociali;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopra indicato comma 521, che prevede la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di intervenire con la concessione degli ammortizzatori in deroga nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali con riferimento ad aree regionali;

Visti i programmi, concordati in sede regionale, che individuano misure idonee a consentire il superamento di situazioni di crisi occupazionali;

Considerata l'opportunità di intervenire con misure di sostegno al reddito che possano integrare e rafforzare l'attuazione dei programmi di cui al capoverso precedente;

Visti gli accordi governativi che insieme ai predetti programmi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, stipulati con le regioni, nelle date di seguito indicate, ai fini dell'attribuzione di risorse finanziarie per la concessione o la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi occupazionali a rilevanza regionale:

regione Toscana: verbale in data 5 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 4 marzo 2008;

regione Puglia: verbale in data 5 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 25 febbraio 2008;

provincia di Taranto: verbale in data 6 marzo 2008 - Progetto «Interventi Speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto» in data 22 ottobre 2007;

regione Emilia-Romagna: verbale in data 28 febbraio 2008 - Intesa in sede regionale in data 24 gennaio 2008;

regione Piemonte: verbale in data 1° marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 28 febbraio 2008;

regione Campania: verbale in data 5 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 4 febbraio 2008;

regione Abruzzo: verbale in data 5 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 28 febbraio 2008;

regione Marche: verbale in data 5 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 19 febbraio 2008;

regione Lazio: verbale in data 28 febbraio 2008 - Intesa in sede regionale in data 12 febbraio 2008;

regione Sardegna: verbale in data 10 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 3 marzo 2008;

regione Sicilia: verbale in data 10 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 3 marzo 2008;

regione Friuli-Venezia Giulia: verbale in data 10 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 6 marzo 2008;

regione Lombardia: verbale in data 18 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 30 gennaio 2008;

regione Molise: verbale in data 18 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 17 marzo 2008;

regione Umbria: verbale in data 18 marzo 2008 - Intesa in sede

regionale in data 3 marzo 2008;

regione Calabria: verbale in data 17 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 11 gennaio 2008;

regione Veneto: verbale in data 18 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 11 marzo 2008;

regione Liguria: verbale in data 13 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 11 marzo 2008;

regione Basilicata: verbale in data 13 marzo 2008 - Intesa in sede regionale in data 4 marzo 2008;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, secondo quanto concordato nei verbali governativi indicati nelle premesse, stipulati sulla base delle intese in sede regionale anch'esse riportate in premessa, vengono destinati complessivi Euro 297.500.000,000, alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori (impiegati, quadri, operai, intermedi) delle imprese ubicate nelle regioni sottoindicate:

- 1) regione Toscana: 11,5 milioni di euro;
- 2) regione Puglia: 35 milioni di euro;
- 3) comune di Taranto: 5 milioni di euro;
- 4) regione Emilia-Romagna: 11 milioni di euro;
- 5) regione Piemonte: 11 milioni di euro;
- 6) regione Campania: 44,5 milioni di euro;
- 7) regione Abruzzo: 10 milioni di euro;
- 8) regione Marche: 6 milioni di euro;
- 9) regione Lazio: 14 milioni di euro;
- 10) regione Sardegna: 36,5 milioni di euro;
- 11) regione Sicilia: 15 milioni di euro;
- 12) regione Friuli-Venezia Giulia: 7 milioni di euro;
- 13) regione Lombardia: 15 milioni di euro;
- 14) regione Molise: 3 milioni di euro;
- 15) regione Umbria: 2 milioni di euro;
- 16) regione Calabria: 20 milioni di euro;
- 17) regione Veneto: 19 milioni di euro;
- 18) regione Liguria: 4 milioni di euro;
- 19) regione Basilicata: 28 milioni di euro.

Art. 2.

Il numero dei lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale saranno definiti e modulati in accordi quadro da stipularsi nelle singole regioni di cui al presente decreto, d'intesa con le parti sociali.

Art. 3.

L'onere complessivo pari ad Euro 297.500.000,00 graverà sullo stanziamento di cui all'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Art. 4.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilita' finanziarie, individuato dal precedente art. 3, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, le Direzioni regionali del lavoro, le regioni e Italia Lavoro sono tenuti a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 aprile 2008

Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale
Damiano

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Padoa Schioppa